

Otto marzo

Otto marzo. Il cielo pian piano tradisce l'inverno,

lasciandosi dietro la muta voce del silenzio.

Non più le cupe e gelide nubi. Non più le lacrime e i sogni infranti.

Ora il mondo si colora.

Riprende la vita.

Albeggiano le primule,

Si schiudono dolci e iridescenti fragranze

E s'odono liete melodie di primavera.

E in tutto ciò che richiama alla vicina stagione

Vedo te, fiore eterno del primo mattino,

tenero soffio di armoniosa bellezza,

grazioso idillio e incantevole viso,

che illumini il giorno più del sole,

che riempi il cuore di tanto calore.

E mentre la notte si fa bella nei tuoi occhi,

respiro intenso il tuo profumo

libando soave il tuo ricordo.

Oh angelo di Dio, possa sempre la vita regalarti altra vita:

Sorridi sempre, non pianger mai, perché sola mai sarai!